

L'essenziale per noi

Quello che ho da dire è piuttosto semplice perché riguarda ogni persona. Alcuni giorni fa stavo facendo una passeggiata e mi sono trovato in mezzo a degli edifici davvero molto alti. Mi ha fatto riflettere: in effetti quello che vedevo era un palazzo molto grande, ma *che cosa* è in realtà quell'edificio? Ne vedo la facciata, le finestre, le decorazioni, ma *che cosa* è veramente?

A volte dimentico che un palazzo poggia su delle fondamenta che non posso vedere perché sono interrato. Solo quando accade un fatto importante, come un terremoto, la mia attenzione si rivolge alle fondamenta, sperando che reggano. Dimentico anche che un edificio, per quanto grande, è fatto di mattoni: elementi molto più piccoli dello stesso edificio. E l'integrità della costruzione dipende dall'integrità di quelle sue componenti, molto più piccole.

La cosa non è diversa quando parliamo della pace. Guardiamo il mondo. Vediamo grandi nazioni, città e ci dimentichiamo che questi Paesi sono formati da piccoli elementi, chiamati esseri umani. E l'integrità di una nazione dipende dall'integrità delle sue componenti individuali. Si parla di nazioni, mai di persone. Ma se una persona non ha pace nella propria vita, tutto quello che cercherà di realizzare non avrà successo.



La pace inizia quando si comprende ciò che ci è stato dato. Tutto nel mondo ci ricorda quello che non abbiamo, ma nessuno mette mai in evidenza quello che già possediamo. Ci è stata data questa vita, questa esistenza. E l'esistenza deve avere un significato. Quando esistere non significa nulla per noi, la vita umana - questa cosa insostituibile - perde il suo valore. Allora qualsiasi argomento può influire a favore della guerra, piuttosto che della pace.

Dovete comprendere personalmente le preziosità della vostra esistenza. Volete la pace nella vostra vita? O volete il caos? Nella vita di ciascuno esiste la potenzialità per entrambe le cose.

Che cosa stiamo cercando? Ognuno ha una propria definizione di cosa lo renderà felice. È questo che cerchiamo: la felicità, la contentezza. Così osserviamo, cerchiamo, facciamo quello che riteniamo necessario. E in tutto questo ricercare e in tutto questo agire che cosa dimentichiamo? Noi stessi.

Che cosa volete *voi* nella vostra vita? Qualunque sia la vostra ricetta per essere felici, per favore, metteteci dentro anche voi stessi, altrimenti non funzionerà. Senza di voi, senza il vostro cuore, senza la vostra comprensione, e se non avete pace nella vostra vita, non ci potrà mai essere la pace nel mondo, mai! Ecco dove inizia la guerra, ed ecco dove risiede la pace: dentro di voi.

La pace comincia con voi. La pace è possibile con voi. Vostra è la vita, il dono che vi è stato fatto. Rendetevi conto del dono che vi è stato dato. Comprendete la bellezza che danza proprio davanti ai vostri occhi. Non aspettate. È il vostro momento. Accogliete la richiesta di pace che viene dal vostro cuore; trovate la contentezza nella vostra vita. La pace è questo. La pace è reale. La pace è la passione per l'esistenza, un sentimento, la comprensione di ciò che significa la vita - del significato di ogni giorno, di ogni ora, di ogni respiro. Solo allora si comincia ad assaporare la pace.

Capire cosa comporta il fatto che ogni persona, individualmente, trovi la soddisfazione nella propria vita, è l'unica possibilità per la pace nel mondo che non sia mai stata tentata. Rendere solido ogni mattone, ogni elemento, e dire: "Sì, effettivamente questo edificio può ergersi alto, perché ogni suo elemento è solido, è integro. Quando verrà il terremoto, non crollerà". Questa è l'integrità di cui abbiamo bisogno.

Le persone di questo mondo sono i mattoni, il cemento e le travi portanti di questa struttura. Per noi è essenziale perlomeno cercare di fare la differenza. Piuttosto che definire la logica per cui la pace non può essere fatta, almeno cercare di vedere come *potrebbe* essere fatta. E allora forse, così ci fa credere la speranza, ci sarà la pace sulla terra.

Maharaji